



Codice: 4523

Sigla progetto: AG021IF04523

Proponente: William West 2 s.r.l.

OGGETTO: *Impianto fotovoltaico denominato Pozzillo FV I Stralcio da realizzarsi nel Comune di Licata (Ag) C.da Pozzillo – modifica delle opere di connessione alla rete elettrica mediante sostituzione del cavidotto MT di circa 30 Km attestato alla futura SE RTN 220/150kV “Comunelli ex Butera 1” (Terna S.p.A.) con nuovo cavidotto MT di circa 6 km per connessione alla rete di distribuzione in MT gestita da E-Distribuzione S.p.A. e conseguente rimodulazione della potenza fotovoltaica installata nel perimetro dell’area di impianto già autorizzato.*

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi al progetto autorizzato con D.A. n.87/gab del 30.03.2022.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 578/2026 del 12.06.2026

Proponente	William West 2 s.r.l.
Sede Legale	Via Algardi 4 (MI) – p.iva 06693700822
Capitale Sociale	10.000,00
Legale Rappresentante	Ettore Acampora
Progettisti	SCS Ingegneria S.R.L – A. Sergi
Località del progetto	LICATA (AGRIGENTO)- Contrada Pozzillo
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 16306 del 10/03/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 21409 del 30/03/2026
Data Richiesta integrazione documentale	
Versamento oneri istruttori	6000,00
Conferenza di servizio	//
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Renato De Luca

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come

modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge

regionale 12 maggio 2010, n. 11”.

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”.

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”.

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale".

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB.

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con

nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i

Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.
- il D.A. n. 113/GAB del 27.04.2026 con il quale è stato nominato n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione.

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTA la legge 15 gennaio 2026, n. 4, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili", cd d.l. Transizione 5.0 e Aree idonee, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2026.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16306 del 10/03/2026 con la quale la ditta William West 2 s.r.l. ha presentato istanza per la Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, al progetto approvato con D.A. n. 87/GAB del 30/03/2022.



VISTI e LETTI il Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 87/GAB del 30/03/2022 con il quale l'Autorità Ambientale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con D.A. n.87/gab del 30.03.2022, proposto dalla Società William West 2 srl. Classifica AG_021_IF00026, Codice Procedura 135), a condizione che vengano ottemperate le n. 12 condizioni ambientali riportate nel Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 9/2021 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15.01.2021.

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi della Regione Siciliana risulta avviata e conclusa con esito positivo la verifica di ottemperanza relativa alla fase di progettazione esecutiva presentata da parte della ditta proponente con istanza prot. nr. 83882 del 28/11/2024 e conclusa con rilascio del DDG 1411/25 del 09/10/2025.

LETTA la documentazione amministrativa caricata sul Portale Si-VVi nella pagina della pratica di cui all'oggetto:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

90 - SHAPE FILES (ZIP)

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU CTR"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU CATASTALE"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU ORTOFOTO"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU IGM"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE PIANO PAESAGGISTICO - CARTA DEI BENI

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE RISPETTO BOSCHI (L.R. 16/9"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU RETE NATURA 2000"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU RETE ECOLOGICA SICILIA"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU PAI"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLO

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU CARTA USO DEL SUOLO"

"INDIVIDUAZIONE OPERE ESECUTIVE E OPERE IN VARIANTE SU PFV"

RELAZIONE TECNICA GENERALE

LETTO l'art. 6, co. 9, del D.lgs. 152/2006 e smi. l'art. 6 c.9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale.*

RILEVATO e VALUTATO che non risulta dalla documentazione trasmessa che il Proponente abbia dato avvio ai lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto della Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., interessa, così come richiesto dalla Ditta, una nuova configurazione progettuale ed in particolare: *Nell'ambito di successive valutazioni tecnico-progettuali, e in coerenza con gli obiettivi di ottimizzazione tecnico-funzionale, di riduzione dell'impatto territoriale dell'intervento e di sostenibilità economico finanziaria del progetto, la società proponente ha analizzato soluzioni alternative per la connessione dell'impianto alla rete elettrica, rilevando come l'ipotesi originaria di cavidotto di estensione pari a circa 30 km risultasse meno efficiente sotto il profilo tecnico-economico e caratterizzata da un maggiore impatto territoriale rispetto alle soluzioni alternative analizzate. È stata pertanto individuata una soluzione alternativa caratterizzata da uno sviluppo significativamente ridotto del tracciato, pari a circa 6 km, consistente nella connessione alla rete di distribuzione in media tensione (MT) gestita da e-distribuzione S.p.A., in luogo della precedente connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A. A tal fine è stata inoltrata al distributore apposita richiesta di connessione in MT per una potenza di immissione pari a 5,4 MW, configurazione che ha reso necessaria una rimodulazione proporzionale della potenza fotovoltaica installabile, limitatamente all'area d'impianto già autorizzata e nella disponibilità del proponente. A seguito della richiesta, e-distribuzione S.p.A. ha emesso il preventivo di connessione e la relativa soluzione tecnica (codice di rintracciabilità 506225125, protocollo ED-19-11-2025-P8356226), che la società proponente ha provveduto ad accettare formalmente. La scelta sopra descritta determina un complessivo ridimensionamento dell'intervento, con significativa riduzione delle opere lineari di connessione e dell'impronta territoriale dell'opera, come di seguito sintetizzato: Riduzione della potenza installata da 16,393 MWp a 6,5534 MWp, con conseguente diminuzione della superficie effettivamente occupata dai moduli fotovoltaici all'interno dell'area recintata e della superficie di posa sul suolo; Riduzione della lunghezza del tracciato di connessione in cavidotto interrato, che, in virtù della nuova soluzione in MT, si riduce di circa 22 km, passando da un impegno di suolo di circa 30 km a circa 8 km. Eliminazione della sottostazione utente AT/MT prevista nella configurazione autorizzata. Tale rimodulazione non altera la natura dell'intervento, che resta qualificabile come impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ma determina una significativa riduzione delle interferenze territoriali e delle potenziali pressioni ambientali rispetto alla configurazione autorizzata.*

RILEVATO e VALUTATO che la Ditta con la presente variante si pone l'obiettivo di: *Si evidenzia che la variante progettuale relativa alla tipologia di connessione alla rete elettrica, con passaggio da una connessione in alta tensione (AT) a una connessione in media tensione (MT), comporta un significativo ridimensionamento dell'intervento rispetto a quanto autorizzato, determinando: una riduzione della superficie occupata dai moduli fotovoltaici rispetto al progetto autorizzato, conseguente alla diminuzione della potenza installata; una riduzione sostanziale della lunghezza del cavidotto di connessione, in ragione della diversa configurazione di allaccio alla rete. La variante produce effetti migliorativi sotto il profilo ambientale e territoriale, in quanto riduce direttamente: l'occupazione di suolo (per opere interne all'impianto e per infrastrutture lineari di connessione); le lavorazioni connesse a scavi e movimentazioni terra; le potenziali interferenze con il sistema agricolo, la viabilità e la rete ecologica lungo il tracciato di connessione; le pressioni ambientali complessive e i potenziali effetti cumulativi associati alle opere lineari. Resta invariata la natura dell'intervento, consistente nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, ricadente nella medesima categoria progettuale già oggetto di valutazione ambientale. La modifica non determina ampliamenti dell'impianto, né incremento della capacità produttiva rispetto al progetto autorizzato, configurandosi invece come rimodulazione in diminuzione della potenza installata e come significativa riduzione delle opere lineari di connessione. Nel seguito della*

presente relazione vengono illustrate nel dettaglio le variazioni tecniche delle opere di connessione; contestualmente, viene presentata un'analisi vincolistica e territoriale finalizzata a dimostrare l'assenza di incidenze ambientali significative, nonché l'assenza di elementi ostativi derivanti dalla nuova configurazione progettuale. Alla luce delle caratteristiche sopra esposte e con riferimento ai criteri di cui all'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, la modifica proposta è qualificabile come variante non sostanziale, in quanto: non determina incremento dimensionale dell'intervento né aumento della capacità produttiva; non comporta variazioni tali da modificare la natura, la tipologia o la categoria progettuale già oggetto di VIA; non introduce nuove matrici ambientali né nuovi fattori di pressione rispetto a quelli già valutati; non interessa aree sensibili ulteriori rispetto a quelle precedentemente considerate; comporta, al contrario, una riduzione dell'estensione territoriale e delle interferenze ambientali. Pertanto, la modifica non è suscettibile di generare impatti ambientali significativi e negativi ulteriori o di diversa natura rispetto a quelli già valutati nel procedimento conclusosi con giudizio positivo di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale interessa le opere di connessione con lo spostamento della Cabina di Sezionamento, mentre il tracciato verrà ridotto da circa 30 km a circa 6 km con riduzione degli impatti sulle componenti ambientali precedentemente analizzate.



Figura 4: Stralcio su ortofoto delle opere di connessione del progetto autorizzato e ottemperato



Figura 6: Stralcio su ortofoto delle opere di connessione del progetto in variante - cavidotto MT 20 kV

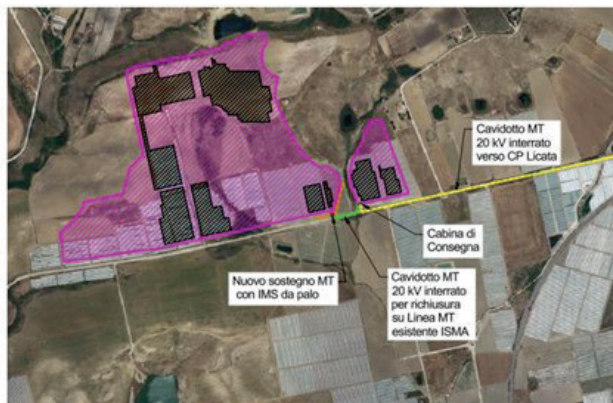


Figura 7: Dettaglio delle opere di connessione in uscita dall'area di impianto - cavidotto di uscita dalla cabina di consegna verso la CP Licata e richiusura su nuovo IMS su nuovo sostegno MT - Moduli previsti nell'area con tratteggio in nero

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla variante progettuale, il proponente riporta: *Il tracciato del cavidotto in variante si sviluppa prevalentemente lungo la sede della Strada Statale 123 (SS123) o presso le relative pertinenze, mediante posa interrata, nonché aggraffaggio in corrispondenza di opere d'arte esistenti. Ai sensi del D.M. 1 aprile 1968 n. 1404 e del Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992), le distanze minime da osservare nella edificazione fuori dai centri abitati sono*

riferite alle nuove costruzioni esterne alla sede stradale. Nel caso in esame, il cavidotto: • costituisce infrastruttura a rete interrata, pertanto priva di volumetria e di ingombro permanente in elevazione; • non altera la sezione stradale né la funzionalità dell'infrastruttura; Si precisa che nel tratto in cui il cavidotto fuoriesce dalla sede stradale per raggiungere la cabina di sezionamento (Figura 12), l'opera di per sé mantiene comunque caratteristiche di completa interrabilità. Il cavidotto risulta pertanto riconducibile alla categoria delle reti tecnologiche interrate ammissibili in sede o in attraversamento stradale, previo rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente gestore della strada (ANAS S.p.A.). Il tracciato del cavidotto MT sulla SS123 prevede, inoltre, l'attraversamento in trasversale di un arco ferroviario afferente alla linea Siracusa–Gela–Canicattì, appartenente a RFI S.p.A. L'intervento ricade nell'ambito delle interferenze con infrastrutture ferroviarie e relative pertinenze, per le quali si applicano le disposizioni tecniche e di sicurezza stabilite dal gestore dell'infrastruttura, nonché quanto indicato dal DPR 753/80 - “Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario” in materia di tutela e sicurezza dell'esercizio ferroviario. L'attraversamento della sede ferroviaria sarà realizzato nel rispetto delle norme tecniche applicabili, con particolare riguardo a: garanzia della sicurezza dell'esercizio ferroviario durante tutte le fasi di cantiere; salvaguardia della stabilità del corpo ferroviario, delle opere d'arte e delle eventuali pertinenze; rispetto delle modalità esecutive ammesse dal gestore in funzione della tipologia di attraversamento. Ai fini della realizzazione dell'opera sarà richiesto il preventivo rilascio dell'autorizzazione da parte di RFI S.p.A., a seguito del completamento dell'iter amministrativo con stipula di apposita Convenzione, comprensivo dell'approvazione del progetto esecutivo dell'interferenza, delle modalità costruttive e del relativo Piano di Cantierizzazione, corredato dalla documentazione tecnica richiesta dal gestore. Resta inteso che l'esecuzione delle lavorazioni in ambito ferroviario sarà subordinata alle eventuali ulteriori prescrizioni impartite da RFI S.p.A., incluso il ripristino a regola d'arte delle pertinenze ferroviarie interessate. Con riferimento alla cabina di sezionamento, essa risulta ubicata a distanza pari o superiore a 30 m dal confine stradale della SS123 nei pressi della Stazione di Sant'Oliva. In ogni caso, trattandosi di attrezzatura tecnologica a servizio di infrastruttura energetica, la realizzazione è subordinata al rilascio di specifico nulla osta da parte dell'Ente proprietario della strada ai sensi dell'art. 26 del DPR 495/1992. È inoltre prevista la realizzazione di una strada di collegamento a servizio della cabina di sezionamento, funzionale alle attività di cantiere e alle operazioni di manutenzione in fase di esercizio da parte di edistribuzione, sviluppata in affiancamento al tracciato viario della SS123 per un tratto di circa 150 m, ricadendo in parte nella relativa fascia di rispetto stradale. Tale intervento non si configura come nuova costruzione edilizia intesa quale realizzazione di fabbricato o manufatto volumetrico né costituisce nuova infrastruttura viaria pubblica; esso ha carattere esclusivamente pertinenziale e privato, e si configura come accesso dalla SS123, risultando pertanto soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, in conformità al Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) e al relativo Regolamento di esecuzione e attuazione (DPR 495/1992), con particolare riferimento alle disposizioni in materia di accessi e diramazioni, visibilità, sicurezza della circolazione e disciplina delle pertinenze stradali.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Variante Progettuale proposta, permette una riduzione sostanziale della superficie destinata al posizionamento dei moduli FV con conseguente riduzione degli impatti sulle componenti “Paesaggio” e “Suolo” rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Inoltre la variante riduce gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali “Atmosfera”, “Ambiente idrico”, “Paesaggio”, “Suolo e sottosuolo”, “Fauna e Flora” oltre che sulla componente “Rumore”.

CONSIDERATO e VALUTATO che la rimodulazione del layout favorisce una riduzione degli impianti fotovoltaici da 16,393 MWP A 6,5534 MWP con conseguente riduzione degli impatti sulla componente suolo.

VALUTATO che il proponente dovrà rimodulare prima dell'avvio dei lavori, il progetto agronomico interessando tutte le aree previste in progetto autorizzato con D.A. n.87/gab del 30.03.2022, ovvero la superficie di 42.65 ettari (giustamente detratta l'area destinata alle strutture FV).

SI FA RILEVARE, all'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell'area di buffer di 10 km di numerosi impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a VIA Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

SI CHIEDE al Proponente, in fase di Verifica di Ottemperanza, e alla luce di un incremento degli impianti FER nell'area buffer di 10 km, di valutare la possibile integrazione del progetto con un piano agronomico che preveda la realizzazione di impianto arbustivo e/o arboreo nelle restante aree libere e che precedentemente erano destinate ad ospitare le strutture fisse FV, così da ulteriormente mitigare gli impatti sulle componenti "Suolo", "Paesaggio" derivanti dalla realizzazione delle opere.

VALUTATO, in definitiva, che la variante proposta dalla ditta è da ritenersi non sostanziale in quanto la soluzione proposta consente una riduzione degli impatti sulle componenti "Paesaggio" e "Suolo" rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Che, inoltre, la variante riduce gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Paesaggio", "Suolo e sottosuolo", "Fauna e Flora" oltre che sulla componente "Rumore".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

il seguente parere:

in relazione alla Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la variante al Progetto autorizzato con D.A. n.87/gab del 30.03.2022 denominato "*Impianto fotovoltaico denominato Pozzillo FV I Stralcio da realizzarsi nel Comune di Licata (Ag) C.da Pozzillo*", proposto dalla William West 2 S.r.l., richiesta dal Proponente, **NON COSTITUISCE MODIFICA SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO** e pertanto non è necessario avviare una nuova procedura di VIA a condizione che si ottemperi a tutte le condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n.87/gab del 30.03.2022.



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]